

di Maria Teresa Steri

Conservare per 120 anni la propria indipendenza nel settore dell'orologeria di qualità con un buon successo di mercato è un'impresa degna di pochi. Il marchio Eberhard & Co. è giunto a tale traguardo nel 2007, con la forza di un catalogo sempre interessante e una tenace volontà a rispettare la tradizione. L'evento ha meritato una serie di iniziative in molteplici settori, tra le quali anche un Festival di cortometraggio d'autore che invita giovani talenti a interpretare il tema "120 anni in 120 secondi". E naturalmente, con l'occasione è nato un modello commemorativo, non a caso un cronografo, vista la competenza della Casa in questo settore.

In catalogo, inoltre, hanno trovato posto la variante cronografo del Traversetolo e un nuovo carica manuale che non mancherà di trovare estimatori tra gli amanti dello stile classico. Tra le novità del 2007, ci sono anche le nuove versioni dei cronografi Temerario e Champion, del Palazzo e dell'Extra-fort con grande datario e riserva.



LA STORIA di Eberhard & Co.

1887 - Georges Émile Eberhard, nato St. Imier, dove aveva lavorato come apprendista, si trasferisce a La Chaux-de-Fonds e fonda la sua manifattura. In meno di 20 anni — durante i quali alle capacità tecniche affianca una caparbia volontà di far conoscere le sue creazioni portandole personalmente in giro per l'Europa — inaugura una grandiosa sede in Rue Robert, dove i figli e nipoti perpetuano la tradizione con orologi di grande qualità. **1919** - Nasce il primo cronografo da polso Eberhard. **Anni '20-30** - Compaiono i cronografi monopulsante con cassa a cerniera (negli anni '30 la Regia Marina Italiana li sceglie per i suoi ufficiali). Sono del '35 i primi modelli a due pulsanti mentre il contatore verrà introdotto nel '38. A partire dal '39, anno in cui viene realizzato un rattappante da 15'' con ruota a colonne, battezzato Extra-Fort, viene introdotta la produzione in serie. **Anni '40** - Impiegando il brevetto Dubey-Schaldenbrand del '42, Eberhard realizza un rattappante, l'Index Mobile, in cui la seconda lancetta continua a marciare per circa un minuto. Il sistema consente un risparmio nei costi di produzione, evitando l'oneroso meccanismo con ruota a colonne. Durante il Secondo conflitto mondiale gli Eberhard sono un valido strumento al polso dei militari. La prima collezione per signora risale al '46, come pure il datario a lancetta e il day-date digitale. **1955** - Adozione del sistema di messa a punto rapida della data. **1962** - La nipote del fondatore muore in un incidente stradale insieme al marito. Suo padre Maurice decide di affidare ad altri la direzione aziendale. Pur producendo nuovi e interessanti modelli (è del '67 un orologio al quarzo con datario, il Beta 2.1, con spessore di 6,2 mm, che merita con la sua precisione un riconoscimento dall'Osservatorio di Neuchâtel), la Casa subisce un periodo di stasi, comune a tutto il comparto orologiero mondiale, che finirà con l'inizio degli anni '80. **1983** - Eberhard sponsorizza molti sport e realizza per Azzurra (stella dell'America's Cup) un orologio con count-down per regata. **1986** - Nasce la collezione dedicata alla pattuglia acrobatica italiana Frece Tricolori, che si amplierà con le versioni "diascope" dotate di indicazione delle 24 ore. **1987** - Per il centenario nasce il Navymaster. **1991** - Il Maréscope è un crono automatico che indica l'alternarsi delle maree con scarto massimo di due minuti e le fasi lunari. **1992** - Nel centenario della nascita di Tazio Nuvolari Eberhard dedica al pilota mantovano un cronografo automatico, proposto anche in versione da tasca: sul quadrante la tartarughina dono di Gabriele D'Annunzio. **1993** - Alle corone Signée e Marignan, con chiusura a vite brevettata, viene affiancata la Sabord, che ricorda nel nome il portello dei sommergibili. Il Quadrangolo è un orologio con cassa di forma. **1995** - Compare il rattappante Tazio Nuvolari. **Seconda metà anni '90** - Il Chrono Screen, con cassa di forma, riprende la filosofia del Quadrangolo; l'Hyperbole evoca un'iperbole rovesciata; il Traversetolo offre ragguardevoli dimensioni (Ø 43 mm) e un calibro anni '50. Gli Scafomaster possono immergersi fino a 250 o 500 metri di profondità; i modelli dedicati alle Frece Tricolori, con logo sul quadrante, non sono i soli a superare severissimi test di accelerazione. Nella produzione di orologi da donna ci sono preziosi modelli in oro, come i My Way. **1997** - Arriva il movimento manuale a 8 giorni di carica, con indicazione dell'autonomia in giorni (cal. 896-83); equipaggia l'8 giorni e l'Aqua 8. **1998** - Nasce il cronografo Cheftain, in versione semplice o Diascope. **1999** - La versione "Gold Car Collection" del Tazio Nuvolari presenta sul rotore la miniatura della leggendaria Alfa Romeo tipo "C". Nasce l'Aiglon, automatico sobrio e giovanile. Per signora è il Désirée con bracciale a schiava. **2000** - Torna in catalogo il cronografo a due contatori Extra-Fort, oggi con data a finestrella. Cresce la taglia del "Gold Car Collection" Tazio Nuvolari (Ø 43 mm). Per signora è il Gingi, un quarzo con cassa carré. **2001** - Dopo anni di ricerca nasce il rivoluzionario Chrono 4, dove per la prima volta i contatori (minuti, ore, 24 ore, piccoli secondi) sono allineati in orizzontale. **2002** - Il Chrono 4 Bellissimo Coeur Vitré (10 esemplari) presenta il movimento cesellato a mano in vista dal fondello. Nuovi sono gli automatici Boucanier (un Gran Data e un Data semplice), ispirati agli sportivi anni '60, e Les Courbées con cassa rettangolare incurvata. Adotta il movimento a 8 giorni di carica lo sportivo Postillon. Nella collezione Extra-fort sono nuovi l'Automatico e il Gran Data. **2003** - Celebra la vittoria del 1936 a Long Island il cronografo Tazio Nuvolari Vanderbilt Cup, ispirato ai cronografi anni '30. Il Traversetolo Vitré nasce dalla rotazione del movimento manuale Unitas. **2004** - Gli Extra-Fort si ampliano con un Gran Data Riserva automatico. Les Grandes Courbées ha cassa accresciuta e movimento automatico. **2005** - Evoluzione tonneau del Chrono 4 è il Temerario. Gli Extra-Fort accolgono un cronografo con grande datario. La collezione "Montre en Or" esordisce con un manuale classico. Tra le novità, c'è anche il sistema brevettato di chiusura déployante di sicurezza Déclic®. **2006** - Il subacqueo Scafodat (imp. a 50 atm.) utilizza un dispositivo in fase di brevetto per allungare il bracciale. La collezione Extra-Fort propone un Rattappante (333 pezzi). L'innovativo trattamento al carbonio DLC rinnova il C4 Temerario (370 pezzi). Rende omaggio alla storica sede del marchio l'automatico Palazzo. **2007** - pag. 274. **2008** - pag. 10.